

TESSITORI DI RELAZIONI: UN'ESPERIENZA DI LABORATORIO

Una scatola azzurra diventa un “micro-mondo” di relazioni in cui entrano in gioco aspetti come la condivisione di materiali, la proposta di idee e il confronto coi compagni.

Di Lucia Tameni, Francesca Scarpellini, Daniela Stagnoli e Anna Belleri (insegnanti della scuola dell'infanzia “Bruno Munari” di Calcinatello - BS)



La motivazione che, come docenti, ci ha spinto a realizzare un **laboratorio sull'importanza della relazione** è la convinzione che **sapersi relazionare è condizione fondante l'essere umano**.

Con la supervisione della dottoressa **Eleonora Caffelli**, psicologa e psicoterapeuta, abbiamo riflettuto in primis sulla **modalità di relazionarci tra colleghe**, consapevoli che buona sintonia ed affiatamento dell'équipe educativa spesso si riflettono positivamente anche nella relazione tra bambini.

Noi maestre crediamo che vadano apprese **giuste modalità per entrare in empatia e interagire in modo costruttivo nel rispetto reciproco**.



L'esperienza

Un libro scelto accuratamente, ogni volta diverso, che i bambini trovano nella valigia delle storie e poi **il gioco con le scatole azzurre**, a piccoli gruppi. Ciascun bambino sceglie tra i vari materiali a disposizione, naturali o di recupero, attinenti al tema proposto. In ogni incontro **la scatola azzurra diventa così un "micro-mondo" di relazioni** in cui entrano in gioco tanti aspetti: condividere il materiale scelto, accordarsi sul suo utilizzo, spiegare la propria idea confrontandosi coi compagni.

Obiettivo finale: **collaborare alla creazione di un "mondo interiore" in cui si gioca la relazione**. Il piccolo gruppo fa emergere il carattere di ciascun bambino e bambina e le proprie modalità di rapportarsi: c'è il leader che sa coordinare le varie azioni ed essere riferimento positivo per gli altri, chi si impone e non lascia spazio all'espressione dei compagni, il gregario restio a prendere iniziative...

Anche la condivisione dello spazio della scatola e la gestione del tempo raccontano molto: c'è chi gestisce il proprio piccolo angolo incurante di ciò che fanno gli altri, quello che occupa tutto lo spazio della scatola e il bambino che muove e trasforma le cose a disposizione verbalizzando, chiedendo conferme e suggerimenti ai compagni; la bambina che finisce entro il tempo stabilito e colui che, non soddisfatto del risultato, vorrebbe minuti in più per fare altre modifiche.

Successivamente **si riflette insieme dando parola ai gesti, alle azioni, ai giochi fatti**: quali gesti gentili mi piace ricevere? Cosa faccio o dico per far capire a qualcuno che gli voglio bene? Come ho aiutato un amico? Si può vedere in modi diversi una stessa cosa? Domande fondamentali per una riflessione nel gruppo dei bambini ma anche tra l'équipe docente.



Conosci le riviste **Giunti Scuola**? [Apri questo collegamento](#) e scopri le offerte dedicate a [La Vita Scolastica](#), [Scuola dell'Infanzia](#), [Nidi d'Infanzia](#) e [Psicologia e Scuola](#), oltre alla nostra [Webtv!](#)

Lucia Tameni, Francesca Scarpellini, Daniela Stagnoli e Anna Belleri : 11 Marzo 2019 [Articoli](#)